



## **Power of humanity**

**34th International Conference  
of the Red Cross and Red Crescent**

28–31 October 2024, Geneva

**Favorire la leadership locale, le  
capacità, la realizzazione di un'azione  
umanitaria basata sui Principi e  
rafforzare la resilienza**

RISOLUZIONE

Ottobre 2024

**IT**

**34IC/24/R4  
Originale: Inglese  
Adottata**

**RISOLUZIONE**

---

**Favorire la leadership locale, le capacità, la realizzazione di un'azione umanitaria basata sui Principi e rafforzare la resilienza**

---

La 34ª Conferenza Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa,

*riconoscendo* che l'obiettivo dell'azione umanitaria, inclusa quella condotta a livello locale, è fornire una risposta che soddisfi i bisogni delle persone colpite da conflitti, disastri e altre emergenze in modo conforme ai Principi, efficace e completo, che aiuti le persone a ridurre la loro vulnerabilità e a rafforzare la loro resilienza, sia individualmente che attraverso le reti di sicurezza sociale proprie di comunità forti,

*costatando* che l'azione condotta a livello locale implica la determinazione dei bisogni e delle strategie umanitarie, la partecipazione al processo decisionale, al monitoraggio, alla valutazione e all'apprendimento, nonché la fornitura di aiuti umanitari da parte di attori locali diversi e rappresentativi e il supporto di attori internazionali per raggiungere tale obiettivo, in linea con i Principi umanitari,

*notando* inoltre che, ai fini della presente risoluzione, il termine "attore locale" si riferisce ad attori locali e nazionali, statali e non statali, che intraprendono un'azione umanitaria basata sui Principi, come le Società Nazionali della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa,

*notando* inoltre che gli attori locali possiedono competenze, abilità ed esperienze diverse che sono fondamentali per supportare la conoscenza globale, le buone prassi e la leadership nell'azione umanitaria basata su Principi e per rafforzare la resilienza,

*riconoscendo* la responsabilità primaria degli Stati e il loro ruolo essenziale nell'abilitare, guidare e coordinare l'assistenza umanitaria, e che la cooperazione internazionale per affrontare le situazioni di emergenza e rafforzare la capacità di risposta dei paesi colpiti dovrebbe essere fornita in conformità con il diritto internazionale e le leggi nazionali,

*sottolineando* che il Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa (Movimento), che ha una struttura e un'identità uniche basate sulle Convenzioni di Ginevra e sugli Statuti del Movimento, è costituito da componenti nazionali e internazionali che lavorano insieme in modo complementare, nel rispetto dei Principi Fondamentali, con e per le persone e le comunità colpite da conflitti, disastri e altre emergenze,

*sottolineando* inoltre che le Società Nazionali della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa (Società Nazionali) sono la spina dorsale del Movimento, con una rete di personale locale e volontari che spesso sono a loro volta colpiti, sono i primi soccorritori nelle situazioni di crisi, e che sfruttare il potenziale dei volontari può permettere alle Società Nazionali di avere una migliore comprensione dei diversi bisogni di tutte le persone, riconoscendo che donne, uomini, ragazze e ragazzi di diverse età, disabilità e background possono essere colpiti in modo diverso;

*notando* la Risoluzione 1 del Consiglio dei Delegati del 2019 “Movement-wide Commitments for Community Engagement and Accountability”, che riconosce che le comunità colpite da conflitti, disastri e altre emergenze possiedono competenze, capacità, sistemi e strutture comunitarie, conoscenze dirette, comprensione ed esperienza della loro situazione e un forte interesse a partecipare e a guidare nella progettazione, implementazione e nelle decisioni riguardanti le politiche, le pratiche e i programmi umanitari che le riguardano,

*richiamando* il fatto che il ruolo centrale degli attori locali e l'importanza dell'azione guidata a livello locale sono riconosciuti in numerosi documenti e accordi internazionali, in particolare il Grand Bargain lanciato al World Humanitarian Summit nel 2016, il Sendai Framework, il Regolamento Sanitario Internazionale e numerose risoluzioni del Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite (Segmento degli Affari Umanitari) sul rafforzamento del coordinamento dell'assistenza umanitaria di emergenza delle Nazioni Unite,

*notando* la Risoluzione 3 del Consiglio dei Delegati del 2015 “International Red Cross and Red Crescent Movement message to the World Humanitarian Summit”, che riconosce che “i rispondenti locali sono spesso nella posizione più forte per fornire un’assistenza umanitaria rapida, culturalmente appropriata e sostenibile alle loro comunità” e contiene un invito a dare priorità e migliorare la capacità degli attori locali attraverso "un investimento più sostenuto nei sistemi di risposta nazionali e nei servizi di base, che fornirà partnership più forti tra attori locali e internazionali”, inclusa l’assicurazione che gli attori locali, come i volontari della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, che operano in condizioni pericolose e hanno bisogni diversi, siano protetti e assicurati,

*notando* inoltre che il nuovo Accordo di Coordinamento del Movimento per l’Impatto Collettivo (Accordo di Siviglia 2.0) riconosce maggiormente il ruolo centrale delle Società Nazionali ogni volta che è necessaria una risposta collettiva del Movimento,

*richiamando* il ruolo specifico e distintivo delle Società Nazionali come ausiliarie delle autorità pubbliche nel campo umanitario e la Risoluzione 2 (paragrafi 4a e 4b) adottata alla 30ª Conferenza Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa (Conferenza Internazionale) nel 2007, che sottolinea che le Società Nazionali hanno il dovere di prendere

seriamente in considerazione ogni richiesta delle loro autorità pubbliche per svolgere attività umanitarie all'interno del loro mandato, che gli Stati devono astenersi dal richiedere alle Società Nazionali di svolgere attività che siano in conflitto con i Principi Fondamentali o con gli Statuti del Movimento o con la loro missione e che le Società Nazionali hanno il dovere di rifiutare tali richieste, e sottolinea la necessità che le autorità pubbliche rispettino le decisioni prese dalle Società Nazionali,

*richiamando* inoltre il Codice di Condotta per il Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa e le Organizzazioni Non Governative (ONG) nell'assistenza umanitaria in caso di disastri, sviluppato nel 1994 e "accolto" in una risoluzione della Conferenza Internazionale l'anno successivo, secondo cui i firmatari si impegnano a "costruire la risposta ai disastri sulle capacità locali",

*richiamando* ulteriormente i Principi e le Regole per l'Assistenza Umanitaria della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa adottati alla 21<sup>a</sup> Conferenza Internazionale (Istanbul, 1969) e revisionati alla 22a (Teheran, 1973), 23a (Bucarest, 1977), 24a (Manila, 1981), 25a (Ginevra, 1986), 26a (Ginevra, 1995) e 32a (Ginevra, 2015) Conferenza Internazionale, che sottolineano i principi di responsabilità nelle decisioni delle Società Nazionali,

*notando* la legge modello della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa che guida lo sviluppo e la revisione delle leggi delle Società Nazionali della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, con un'enfasi sul riconoscimento e la formalizzazione del ruolo speciale delle Società Nazionali come attori locali la cui azione è basata sui Principi ed efficaci,

*notando* inoltre che nell'ottobre 2023, il Consiglio direttivo della Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa (FICR) ha adottato una posizione sull'azione guidata a livello locale che riguarda il sostegno alle Società Nazionali che forniscono servizi sostenibili e guidati a livello locale nei settori della salute, del benessere, della risposta umanitaria e della costruzione della resilienza delle comunità, sottolineando la necessità di un investimento collettivo nelle strutture locali di base che permettano alle Società Nazionali di diventare sostenibili nel contesto in cui operano,

*notando* ulteriormente che il Comitato Internazionale della Croce Rossa (CICR), anche attraverso la sua Strategia Istituzionale 2024–2027, è impegnato a: rafforzare il Movimento come rete umanitaria globale credibile e impattante, anche tramite il rafforzamento delle capacità delle Società Nazionali e il coordinamento delle risposte del Movimento; rafforzare le partnership locali e impegnarsi con attori locali diversi, anche integrando le loro prospettive e buone pratiche nelle proprie operazioni; diffondere i Principi Fondamentali,

*notando* ulteriormente che l'investimento nel rafforzamento delle capacità delle Società Nazionali e di altri attori locali è la base per raggiungere un'azione guidata a livello locale efficace e un impatto collettivo maggiore del Movimento per le persone in situazioni di crisi, e riconoscendo che, sebbene siano stati compiuti progressi, vi è ancora molto che può e dovrebbe essere fatto,

*sottolineando* che il quadro di riferimento, la politica e il patto della FICR per lo sviluppo delle Società Nazionali (NSD) mirano a garantire la continua rilevanza, efficacia e sostenibilità delle stesse, nel pieno rispetto per i Principi Fondamentali, come attori locali chiave che forniscono servizi di qualità e accessibili alle comunità in ogni momento, e che il supporto NSD è allineato con le priorità definite da ogni Società Nazionale,

*notando* che i meccanismi di finanziamento stabiliti dal Movimento per supportare l'azione locale delle Società Nazionali includono i fondi NSD aggregati, in particolare il Fondo per il Rafforzamento delle Capacità della FICR (CBF) e l'Alleanza di Investimento delle Società Nazionali FICR e CICR (NSIA), e per le attività di risposta alle emergenze, il Fondo di Risposta alle Emergenze per i Disastri (DREF),

*notando* inoltre che nella Politica di Protezione, Genere e Inclusione della FICR, le Società Nazionali si sono impegnate a costruire la resilienza e prevenire la violenza, la discriminazione e l'esclusione, riconoscendo e utilizzando meglio le diverse capacità, forze e bisogni degli individui e delle comunità, coinvolgendo attori locali diversificati nelle soluzioni locali, e garantendo una maggiore diversità nella leadership delle Società Nazionali,

*notando* ulteriormente che, sebbene siano stati fatti progressi nel soddisfare gli impegni sulla localizzazione degli aiuti, in particolare gli impegni del Grand Bargain, il maggiore supporto e finanziamento per gli attori locali e nazionali e la creazione di un ambiente favorevole all'azione guidata a livello locale, gli Stati e gli attori internazionali, incluse le componenti del Movimento, devono compiere ulteriori passi significativi, fornire maggiore supporto e rimuovere le barriere per un cambiamento trasformativo a livello sistemico,

1. *esorta* gli Stati e le componenti del Movimento e invita le organizzazioni internazionali umanitarie e di sviluppo ad adottare modelli per la fornitura di aiuti umanitari che promuovano partnership efficaci e giuste e creino condizioni favorevoli per le Società Nazionali e altri attori locali nel definire e realizzare l'azione umanitaria in linea con i Principi Fondamentali;
2. *invita* gli Stati e le componenti del Movimento e chiede alle organizzazioni internazionali umanitarie e di sviluppo di investire in partenariati strategici a lungo termine e giusti con le Società Nazionali e altri attori locali, basati su principi di equità,

rispetto reciproco, trasparenza, fiducia, empatia, responsabilità condivisa e *accountability*;

3. *incoraggia* gli Stati e le componenti del Movimento e invita le organizzazioni internazionali umanitarie e di sviluppo a facilitare la partecipazione significativa e il ruolo effettivo delle Società Nazionali ospitanti e di altri attori locali, in conformità con la legge nazionale, nei pertinenti meccanismi di decisione e coordinamento, affrontando le barriere pratiche, come quelle legate alla lingua, alla comprensione culturale, ai costi e alla logistica, e fornendo supporto alle capacità;
4. *chiede* agli Stati, alle componenti del Movimento e alle organizzazioni internazionali umanitarie e di sviluppo di collaborare per integrare un approccio di condivisione del rischio nelle loro operazioni, promuovendo un dialogo più equo e una distribuzione dei rischi, con l'obiettivo finale di fornire un migliore supporto alle persone colpite;
5. *invita* gli Stati e le componenti del Movimento a intraprendere tutte le misure ragionevoli per garantire la sicurezza, la protezione e il benessere del personale e dei volontari locali, inclusi quelli delle Società Nazionali, aumentando, se necessario, gli investimenti nella sicurezza, compresa la sicurezza sanitaria, e provvedendo alla loro protezione, sicurezza e salvaguardia;
6. *invita* gli Stati e le componenti del Movimento e le organizzazioni internazionali umanitarie e di sviluppo a promuovere un'azione umanitaria inclusiva che consideri i diversi bisogni delle persone colpite, promuovendo il reclutamento e la gestione inclusivi all'interno delle organizzazioni umanitarie, l'impegno con le popolazioni colpite e la responsabilità nei loro confronti, nonché le partnership con i gruppi che rappresentano le persone emarginate, al fine di comprendere meglio e rispondere in modo più efficace ai loro bisogni;
7. *invita* gli Stati e le componenti del Movimento a rispettare i propri impegni in materia di impegno nelle comunità, ad esempio fornendo gli incentivi giusti, apportando modifiche alle strutture e assicurando, come appropriato, investimenti a lungo termine nelle Società Nazionali e in altri attori locali, nell'ambito del nesso umanitario-sviluppo, per supportare sistemi inclusivi di impegno comunitario;
8. *invita* gli Stati a risolvere e chiede alle componenti del Movimento e alle organizzazioni internazionali umanitarie e di sviluppo di affrontare, in conformità con le leggi nazionali applicabili, i loro vincoli a finanziare le Società Nazionali e altri attori locali nel modo più diretto possibile, e di rivedere e semplificare i loro requisiti di *due diligence* e di conformità per le Società Nazionali e altri attori locali, sostenendo al contempo l'integrità e la responsabilità attraverso misure quali requisiti di rendicontazione semplificati e comuni e sostenendo le capacità di attuare importanti politiche di *accountability*;
9. *chiede* agli Stati e alle componenti del Movimento e invita le organizzazioni internazionali umanitarie e di sviluppo ad aumentare gli investimenti per il rafforzamento delle capacità delle Società Nazionali e degli altri attori locali in base

alla domanda e al contesto, soprattutto in situazioni di conflitto e in altri contesti vulnerabili, anche sotto forma di finanziamenti dedicati, flessibili, pluriennali e non vincolati che possano essere utilizzati per coprire i costi generali, al fine di supportare la sostenibilità finanziaria e la responsabilità delle Società Nazionali e degli altri attori locali;

10. *invita* gli Stati e le Società Nazionali, dove opportuno, ad aumentare gli investimenti nei fondi aggregati NSD del Movimento, in particolare nel CBF e nel NSIA, al fine di fornire servizi di qualità rilevanti, accessibili e inclusivi con pieno rispetto per i Principi Fondamentali del Movimento;
11. *invita* gli Stati e le componenti del Movimento e *chiede* alle organizzazioni internazionali umanitarie e di sviluppo di aumentare la quantità e la qualità dei finanziamenti alle Società Nazionali e ad altri attori locali per la realizzazione dei programmi, incluso l'investimento nel volontariato, garantendo che tali finanziamenti siano il più possibile diretti e comprendano una parte proporzionata e sostenibile per le spese generali e che i canali di finanziamento siano più accessibili alle Società Nazionali e ad altri attori locali, in conformità con le leggi nazionali;
12. *chiede* agli Stati e alle Società Nazionali di promuovere, rafforzare e abilitare forti relazioni ausiliarie a livello nazionale e locale, in conformità con i Principi Fondamentali, assicurando, in particolare, che le autorità locali comprendano lo status speciale delle Società Nazionali e rispettino la loro imparzialità, neutralità e indipendenza;
13. *invita* gli Stati ad avviare, aumentare e/o rafforzare un dialogo con le Società Nazionali per rafforzare la loro base giuridica e, se necessario, promulgare leggi dettagliate e complete sulla Croce Rossa e sulla Mezzaluna Rossa che forniscano alle Società Nazionali la base giuridica necessaria per agire come attori locali efficaci e principali nel loro ruolo di ausiliari alle autorità pubbliche nel campo umanitario;
14. *incoraggia* gli Stati a sfruttare le opportunità di dialogo, advocacy congiunta e scambi di apprendimento tra le autorità locali e gli attori locali, in particolare i comitati o le strutture locali delle Società Nazionali, per promuovere l'agenda della localizzazione, andando oltre la risposta umanitaria per includere il rafforzamento della gestione del rischio di disastri locali e altri settori prioritari o aree di intervento, come la salute e il benessere sociale;
15. *ribadisce* che l'impatto umanitario del Movimento si basa sulla complementarità delle suoi componenti, e che il conseguimento del suo valore unico e del suo mandato continuerà a richiedere l'attuazione diretta da parte del CICR, così come della Società Nazionale della Croce Rossa o della Mezzaluna Rossa, con il supporto della FICR e delle altre Società Nazionali membri, dove necessario, in conformità con le Convenzioni di Ginevra, gli Statuti del Movimento e l'Accordo di Coordinamento del Movimento per un Impatto Collettivo (Accordo di Siviglia 2.0);

16. *ricosce* l'impegno della FICR a condurre una revisione o una valutazione, con il supporto delle altre componenti del Movimento, per misurare i progressi verso la costruzione di un'azione sostenibile a guida locale, con l'obiettivo di contribuire all'insieme di prove sui risultati ottenuti nel promuovere l'agenda della localizzazione.